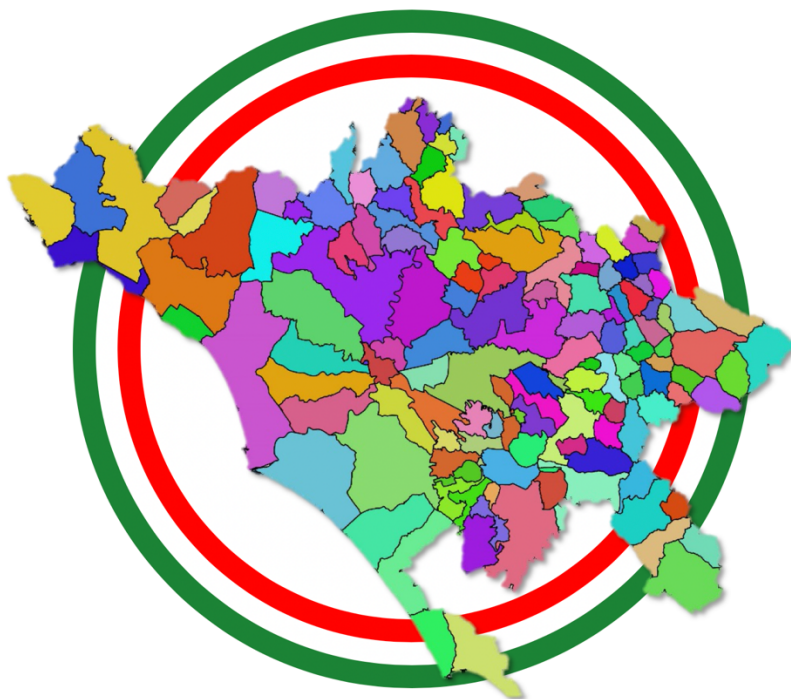


Manifesto per una Grande Roma



Alle cittadine e ai cittadini

Ai rappresentanti delle istituzioni di Roma Capitale, Roma Città Metropolitana, Regione Lazio e dell'Osservatorio parlamentare per Roma

Ha preso piede nelle ultime settimane un dibattito sui "*poteri speciali per Roma Capitale*". Il dibattito si sviluppa così: si prende atto di alcune importanti criticità legate alla gestione e al futuro di Roma Capitale e, senza una approfondita analisi dell'esistente, delle cause di natura tecnica e politica che determinano i ritardi dell'azione amministrativa, si ricorre al tema dei "poteri speciali per Roma Capitale", quale ricetta idonea a risolvere i problemi di Roma dall'oggi al domani.

I cambiamenti economici, sociali e ambientali più impattanti generano effetti che si concentrano soprattutto nelle aree urbane e metropolitane e pertanto la Capitale dovrà organizzarsi al fine di essere in grado di affrontare le inevitabili sfide globali.

Noi di Carteinregola riteniamo che le criticità legate al governo di Roma rappresentino una problematica complessa che non può essere risolta con facili scorciatoie o con una legge che cade in testa a una città con una struttura amministrativa estremamente fragile.

Roma è la capitale e deve essere dotata di regole e risorse adeguate al suo ruolo, come del resto le altre capitali europee. Crediamo fortemente in questo e pensiamo che sia giusto riconoscere l'importanza di Roma anche sul piano legislativo.

Riteniamo però importante chiarire allo stesso tempo che Roma non ha bisogno di un blocco di poteri, magari concentrati su una sola persona o su pochi organi, che le consentano di derogare a leggi e normative poste a tutela dell'interesse pubblico, del patrimonio pubblico, dell'ambiente e del benessere delle persone.

Per rendere Roma più efficiente e al passo con i tempi non è necessario ridurre la democratica espressione degli organi eletti dai cittadini e le prerogative di questi organi.

Riteniamo fuorviante e ambiguo parlare di "*poteri speciali*". E' necessario sostituire le parole "*poteri speciali*" con le parole "*statuto speciale*", dotando così Roma di un complesso di norme adeguate al ruolo, alle funzioni e alla dimensione della Città Capitale d'Italia.

Tuttavia l'urgenza di definire con nuove leggi Roma Capitale e il suo Statuto adeguati alle sfide che dovrà affrontare, non cancella l'urgenza di varare parallelamente due fondamentali riforme della *governance* che da troppo tempo aspettano di essere realizzate.

Molte problematiche che ogni giorno affronta la Capitale dipendono **dall'assenza di un governo dell'area vasta**, che sarebbe possibile attraverso la piena attuazione della città metropolitana, **e dal mancato conferimenti di un'efficace autonomia amministrativa** ai suoi 15 Municipi, privi di competenze e risorse.

I Municipi di Roma non riescono a dare risposte soddisfacenti alla propria cittadinanza, Municipi che non sono espressioni di piccole porzioni del territorio, ma che in molti casi assumono dimensioni paragonabili a città capoluogo di provincia.

I Municipi di Roma però, a differenza delle città a cui somigliano per dimensioni, non hanno la possibilità di decidere dell'impiego delle loro risorse finanziarie, né hanno le competenze per risolvere autonomamente le problematiche specifiche dei propri territori.

Riteniamo quindi che una legge che intenda davvero affrontare il destino di Roma Capitale e della sua *governance* non possa semplicemente sovrapporsi alla situazione attuale, ma debba necessariamente passare per la completa attuazione della Città metropolitana con la trasformazione dei Municipi in Comuni urbani.

Il processo di attuazione della Città Metropolitana non ha subito reali avanzamenti, mentre invece avrebbe dovuto essere completato! Tale processo dovrà attuarsi necessariamente attraverso lo sviluppo delle tre importanti finalità istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale: - cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; - promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; - cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Invitiamo la Sindaca, la Giunta e l'Assemblea Capitolina a farsi carico di questo e a far diventare questo obiettivo, la "questione prioritaria", la questione principale di Roma e dei romani, da definire prima della fine del mandato dell'attuale Amministrazione.

Chiediamo che il tema dello status di Roma Capitale diventi oggetto di un dibattito pubblico, da portare fuori dal Campidoglio, e che la Sindaca e l'Assemblea Capitolina utilizzino tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente per l'attuazione della Città Metropolitana e per la trasformazione dei Municipi in Comuni Urbani.

Carteinregola è impegnata in una campagna che promuova la piena autonomia dei Municipi e l'effettiva attuazione della Città metropolitana, nonché l'elezione diretta del Sindaco metropolitano, come previsto dallo Statuto.

A tal fine intende sollecitare tutti i livelli istituzionali e a coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza.

Associazione Carteinregola

Roma, 25 novembre 2019